

Confidenze
d'autore
su Renzo Bresciani

Il titolo svela con delicatezza l'essenza del contenuto: «Un filo confidenziale». La pubblicazione Grafo Edizioni, a cura di Paola Carmignani, sarà presentata in via Solferino 22 alle 18: inizia il Festival della Brescianità, in ricordo di Renzo

Bresciani. Edizione straordinaria sino al 10 luglio, direzione artistica di Paolo Peli e organizzazione di S.R. Quasi un mese di proposte per il 20° anniversario della morte di Bresciani - direttore della Queriniana, giornalista (Lente d'ingrandimento

era la rubrica su Bresciaoggi) e autore di versi teatrali - e i 50 anni della Curt dei Pulci. Il giornalista Roberto Bernardo è il moderatore: con lo scrittore Marco Archetti e l'attrice Bruna Gozio. Necessario prenotare allo 0303790212.

FESTIVAL. Lo slogan è invito a scavare e approfondire le dimensioni del sapere, per mirare a una conoscenza meno segmentata e «mordi e fuggi»

Rinascimento Culturale «a mani nude»

Due tranche, a giugno e settembre: con Silvio Soldini, Valerio Magrelli, Umberto Galimberti e Gábor Klaniczay

Jacopo Manessi

«A mani nude». Scavare nel sapere, tra archetipi poetici e afflitti storici. Ricomponendo la disgregazione degli infiniti «attimi presenti» - concetto preso a prestito da uno dei massimi filosofi contemporanei, Byung-Chul Han -, e tornando a un modello di vita contemplativa. Attraverso il sapere: serve un misto calibrato di coraggio e incoscienza. Qualità che non mancano a «Rinascimento Culturale», festival giunto alla quarta edizione e organizzato da un pugno di appassionati - ma forse sarebbero da chiamare filantropi - dell'omonima associazione, insieme a un numero sempre più vasto di patrocini e sponsor.

GRATUITÀ, prima di tutto: gli ingressi agli incontri non prevedono biglietti, la conoscenza passa per la libertà di fruizione e quindi non vuole catene. E poi bellezza: cornici architettoniche di pregio, in cui calare l'offerta del pensiero. Una vastissima proposta di appuntamenti - 16 in totale tra giugno e settembre -, concentrata soprattutto in Franciacorta, ma con un occhio rivolto anche alla città, sotto la cura dal direttore artistico Alberto Albertini, e di quello organizzativo, Fabio Piovaneli. La prima mini-porzione della rassegna si svolgerà a Gussago, in San Lorenzo, dal 21 al 24 giugno con 4 incon-

tri dedicati alla poesia, che vedranno protagonisti Luca Mosca («Musica e Poesia nei notturni di Chopin»), Alberto Casiraghi e Silvio Soldini (con la proiezione del film «Il Fiume ha sempre Ragione»), Valerio Magrelli («Su Poesia e Traduzione»), Nicola Gardini e Carlo Fava («Il canto della Metamorfosi») e Nicola Crocetti («30 anni della Rivista Poesia»). Quindi il trasferimento a Capriolo, nell'Auditorium BCC Basso Sebino per un graditissimo bis di ospiti: Umberto Galimberti e Gabriele Romagnoli. Parleranno, rispettivamente, di bellezza e coraggio il 29 e 30 giugno.

Dal 13 al 29 settembre il resto degli appuntamenti, 16 in totale con 18 relatori e 6 località coinvolte. Un grande risultato, che porterà in provincia studiosi di fama internazionale come Gábor Klaniczay, Alessandro Barbero, Marcello Veneziani e tanti altri ancora. «Ci vuole un po' di incoscienza, altrimenti non si fa nulla. Questo è lo spirito che ci ha mossi nel 2014 - spiega Albertini -: qualche relatore nostro amico, un pubblico appassionato... da lì

Poesia, musica cinema e filosofia: Alessandro Barbero, Marcello Veneziani e Luca Mosca tra i nomi

abbiamo preso il via. La quarta edizione ci rende orgogliosi: andiamo alla ricerca di un'identità territoriale, non è facile nella sovrabbondanza di proposte. Che è comunque un aspetto positivo, sia chiaro».

Multidisciplinarietà, la parola d'ordine: «La cosa bella è che spesso gli autori, senza volontà, si citano riprendendo fili di discorso e di pensiero aperti dagli altri». Due, appunto, i contenitori tematici: la poesia - declinata in musica - nella sessione di giugno, la Grande Storia, l'unione dei saperi, il palcoscenico nel quale l'uomo si è evoluto in quella di settembre. «La nostra è un'associazione apolitica e senza fini di lucro, siamo aperti a consigli e aiuti dall'esterno - puntualizza Albertini -. Siamo come un brand, l'ho sempre detto: dobbiamo resistere almeno 5 anni, farci conoscere, permettere al pubblico di fidelizzarsi. Con una convinzione che ci anima: la cultura può far ripartire questo Paese».

UN PENSIERO che assume un valore ancor più forte di fronte alla lunga lista di ospiti, che si aggiunge a quella già ricca delle precedenti edizioni. Nelle quali spicca la partecipatissima lezione tenuta lo scorso giugno a Gussago da Emanuele Severino. Incontri alle 20.30: informazioni disponibili sul rinnovato sito rinascimentoculturale.it, oppure scrivendo a info@rinascimentoculturale.it. •

Il programma

GIUGNO, ore 20.30

A San Lorenzo di Gussago

21 giugno Luca Mosca: Musica e Poesia nei notturni di Chopin

22 giugno Alberto Casiraghi e Silvio Soldini: proiezione del film «Il fiume ha sempre Ragione»



23 giugno Valerio Magrelli: Poesia e Traduzione



24 giugno, reading con Nicola Gardini e Carlo Fava: Il Canto della Metamorfosi Nicola Crocetti: 30 anni della Rivista Poesia

A Capriolo Auditorium BCC Basso Sebino

29 giugno, Umberto Galimberti: La Bellezza

30 giugno, Gabriele Romagnoli: Il Coraggio



SETTEMBRE

13 settembre, Palazzolo sull'Oglio casa della Musica **Michela Lazzaroni e Stefania Guerra.** Data visualization: uno strumento di conoscenza

14 settembre, Palazzolo auditorium San Fedele **Umberto Galimberti:** La sapienza greca

16 settembre Università degli Studi di Brescia **Antonio Pascale** «Che si dice sull'amore: 4 donne e 1 uomo, 4 modi diversi di amare» e «Nostra signora felicità istruzioni per l'uso»

18 settembre, Università Cattolica **Gabriella Caramore:** Quale bene al tempo del male?

19 settembre, Università degli Studi di Brescia **Massimo Fini:** La modernità di un antimoderno

21 settembre, Erbusco villa Lechi - **Andrea Gamberini** Principi e Repubbliche nel primo Rinascimento

22 settembre, Erbusco pieve - **Gábor Klaniczay:** La Santità regale in Ungheria e in Europa nel Medioevo

23 settembre, Erbusco teatro - **Alessandro Barbero** Costantino il vincitore
24 settembre, Erbusco chiesa - **Alessandro Barbero.** Le parole del papa: da Gregorio VII a Francesco

29 settembre, Provaglio d'Iseo San Pietro in Lamosa **Marcello Veneziani** Alla luce del mito: guardare il mondo con altri occhi

BEATLES SU RA13
EVENTO A MILANO

Alle 7.30 Buongiorno Regione in onda su Raitre celebra i primi 50 anni di «Sgt. Pepper's Lonely Hearts Club Band», l'ottavo album dei Beatles: sarà anche ricordato l'appuntamento del pomeriggio dalle 17 al Piccolo di Milano (Chiostro Nina Vinchi).

ARICI, FOTOGRAFIE
PER LA SIRIA

Da StudioGallery Tiziana Arici «La vita degli altri» alle 18 in via Milano 96 con Lorenzo Locati di Insieme si può fare Onlus. Il ricavato della vendita del catalogo finanzia un progetto per la fornitura di pane all'interno di un campo profughi in Siria.

ELNÒS, CONCORSO
PER I GRANDI LIVE

Da Elnòs un giugno di esibizioni live e laboratori per bambini ma anche un concorso. Si vincono biglietti per i concerti di Elton John, Sting, Max Gazzè e Alvaro Soler, tra Cremona e Mantova. Dalle 19.30 Les omelettes in concerto, Rock 'n' Roll anni '50.

APPUNTAMENTI. La Strada in castello con Los Galindos e Kadavresky

Una piccola Yurta magica
e poi l'effetto «Escargot»

In Conservatorio «...vicino alle lacrime e alla memoria»

Luigi Fertonani

Il Festival La Strada non è terminato con gli appuntamenti di domenica scorsa: ci sono infatti ancora gli spettacoli in Castello e due sono le proposte in programma questa sera: il primo è «Maiurta» - alle 19 e alle 21 - con Los Galindos e musiche dal vivo di Marc Vila, che racconta la storia di un clown smemorato che tenta di far riaffiorare i ricordi in compagnia del suo amico Silbelius fra momenti di acrobazia e giocoleria.

LO SPETTACOLO nel piazzale della Locomotiva presenta situazioni e immagini in ordine non cronologico ma che si susseguono armoniosamente in una performance piena di poesia, che vuole entusias-



«L'effet Escargot» della compagnia dei Kadavresky, per La Strada

smare un pubblico di tutte le età. La Yurta è un'abitazione utilizzata dai nomadi della Mongolia e del Kazakistan, una struttura che strida sia con il paesaggio urbano sia con quello rurale. «A noi interessa il concetto dell'abitazione, dove qualcuno entra in casa di qualcun altro, pronto a

esserne coinvolto - spiegano i protagonisti -. Il pubblico dovrà sedersi in un due spazi semicircolari, l'uno di fronte all'altro, davanti alla scena».

E alle 22 «L'effet Escargot» della compagnia dei Kadavresky, cinque artisti poliedrici che guideranno il pubblico alla scoperta del Nouveau Cir-



«Maiurta» alle 19 e alle 21 con Los Galindos in castello a Brescia

que, con situazioni buffe che si accavallano senza sosta. Cinque personaggi che inventano giochi sempre nuovi per stupire il pubblico e ogni attore è non solo musicista ma anche danzatore e acrobata che ambisce solo a far decollare l'immaginazione.

Il biglietto è fissato a 10 eu-

ro - 8 quello ridotto - ma ci si può abbonare a 28 euro a tutte le proposte de La Strada in Castello fino a sabato 17.

L'appuntamento musicale in programma questa sera alle 21 nel Salone Da Cemmo del Conservatorio s'intitola «...vicino alle lacrime e alla memoria», frase con cui

Oscar Wilde definisce l'arte della musica: suonano gli allievi delle classi di pianoforte dei docenti Daniela Piovani e Gianpaolo Stuanì, di violoncello di Paolo Perucchetti e di violino di Alberto Martini.

In programma, in apertura di serata, due pezzi pianistici di Maurice Ravel, Rigaudon e Menuet da «Le tombeau de Couperin» con Cecilia Mezzoli alla tastiera. Seguirà «Kol Nidrei» op. 47 di Max Bruch per violoncello e pianoforte con Claudia Frischetto allo strumento ad arco e la collaboratrice esterna Elisabetta Marcolini, quindi la Sonata in do minore op. 39 n. 5 «Tragica» di Nikolai Medtner con Chang Wen-Hsin al pianoforte e la Ballade di Claude Debussy con Nicolò Ciampolini alla tastiera.

L'AMPIO programma si concluderà con la riduzione col pianoforte del Concerto n. 1 in sol minore per violino e orchestra op. 26 di Max Bruch, con Francesco Rovetta del corso preaccademico allo strumento ad arco e la collaboratrice interna Alexandra Filatova al pianoforte. L'ingresso alla serata al Da Cemmo è libero. •